LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 19 MAGGIO 1905

dell'interno, di grazia e giustizia e delle poste e dei telegrafi.

Questi disegni di legge, stampati essi pure, e distribuiti agli onorevoli deputati, saranno trasmessi alla Giunta generale del bilancio.

Approvazione d'una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice-Giuffrida.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione di una domanda di autorizzazione a procedere in grado di appello contro il deputato De Felice-Giuffrida, per diffamazioni ed ingiurie.

Le conclusioni della Commissione sono le seguenti: « La maggioranza della Commissione vi propone di dichiarare, anche questa volta, sull'analoga richiesta del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, non essere necessaria una nuova autorizzazione affinchè si possa procedere oltre fino all'esaurimento pieno del giudizio ed in ogni suo grado ».

È aperta la discussione su queste conclusioni. (Pausa).

Nessuno chiedendo di parlare, le pongo a partito.

(Sono approvate).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. In adempimento dello incarico commessomi, l'altro ieri, dalla Camera, chiamo l'onorevole Orlando Vittorio Emanuele a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge sulle circoscrizioni territoriali in Sicilia, in sostituzione dell'onorevole Finocchiaro-Aprile, nominato ministro guardasigilli.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Procediamo ora nell'ordine del giorno il quale reca il seguito della discussione sullo «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

Esaurita stamane la discussione generale e degli ordini del giorno, passiamo ora alla discussione dei capitoli; i quali, se nessuno chiederà di parlare su di essi, si intenderanno approvati con la semplice lettura. Capitolo 1. Ministero - Personale (spese fisse) lire 960,198.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Sanarelli.

SANARELLI. Per un deplorerole contrattempo non ho avuto il piacere di assistere all'atteso e mirabile discorso dell'onorevole ministro; ma dai resoconti sommari pubblicati dai vari giornali ho rilevato come il ministro abbia sentito la necessità di difendere, anche contro le mie critiche, il personale della sua amministrazione centrale.

Non so se i riassunti dati dai giornali abbiano riprodotto esattamente il pensiero e la parola dell'onorevole ministro. Ad ogni modo, per debito di lealtà, ed anche per chiarir meglio il mio pensiero di fronte a coloro che non hanno udito il discorso da me pronunziato nella discussione generale di questo bilancio, sento il dovere di dichiarare che, nè direttamente, nè indirettamente io rivolsi critica alcuna al personale della sua amministrazione. Personale che io conosco e stimo assai e che da molto tempo considero molto al disopra delle solite critiche, che sono diventate oramai dei luoghi comuni, altrettanto volgari, quanto insignificanti.

L'onorevole ministro, che seguì con benevola attenzione quel mio discorso, avrà compreso che le mie vivaci rampogne colpivano ben altre persone e ben altri istituti che non coloro che compongono l'amministrazione centrale della pubblica istruzione. E non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Santini.

SANTINI. Io mi era iscritto a parlare nella discussione generale. Ma, avendo ceduto il turno a colleghi, che me lo avevano in cortesia dimandato ed essendo poi stata chiusa la discussione generale, debbo frazionare, sminuzzare le mie modeste osservazioni portandole su taluni capitoli.

E, per quanto rifiette il personale, onde è argomento in questo capitolo, posso con vantaggio associarmi alle giuste osservazioni dell'onorevole Sanarelli. Taluna critica al personale, da lei dipendente, onorevole Bianchi, si può muovere; ma io sono il primo a dichiarare, per lunga consuetudine, che mi onoro di avere col personale della Minerva, che nella sua amministrazione si accolgono elementi preziosissimi, elementi tecnici ed elementi morali, di primissimo ordine. Ma, appunto perchè questi ottimi elementi non sieno inficiati da elementi men